

## **GRUPPO TEOSOFICO SARMOUNG**

Direttore responsabile: Adriano Bertoldo

Direzione e Redazione: Via Dante, 4 - 28010 Cavallirio (NO)

Tel. 0163/80474 - Fax. 0163/80474

### **I Quaderni di Sarmoung n° 13**

#### **L'IDENTIFICAZIONE**

Questa straordinaria conferenza "spirituale" del 25/02/1990, tenuta da Ghislaine Gualdi, viene proposta dal Gruppo Teosofico Sarmoung ed è dedicata a tutti coloro che si sentono attratti, anche solo per curiosità, a migliorare ed espandere la propria coscienza.

Traduzione dall'inglese: Dr. Mario Rizzi

Edizione stampata: gennaio 1993

Edizione per Internet: gennaio 1998

## SOMMARIO

Il processo di identificazione .....	3
Recepire con il cuore e comprendere con la testa .....	3
Necessità di un'osservazione neutrale.....	3
L'obbedienza che fa crescere .....	4
L'universo ha bisogno degli uomini .....	5
Chi siete voi? .....	5
Il meccanismo dell'identificazione .....	6
L'identificazione con il proprio corpo .....	6
Dio giace addormentato .....	7
Mai, e poi mai, guardare al passato.....	7
Che cos'è l'orgoglio?.....	8
L'orgoglio più grande .....	8
La coscienza si amplia con l'esperienza vissuta .....	9
Il subconscio non va usato come tappo .....	10
Il subconscio è una "coppa santa" .....	10
La necessità di imitare Dio.....	11
L'anima è come una lastra fotografica.....	11
Si può evolvere senza eliminare l'identificazione .....	11
Come Dio mostra Se stesso.....	12
Come l'uomo si risveglia a Dio .....	12
Cosa fare per risvegliarsi? .....	13
Date affidamento al pagliaccio che è in voi .....	14
L'egocentrismo significa coscienza ristretta .....	14
Dio è amore, ma un amore giusto e imparziale.....	14
Che cosa significa essere liberi? .....	15
Che cosa sono le tribolazioni? .....	16
Non piangete, datevi da fare.....	16
Le due maggiori identificazioni.....	17
Perché darsi tanto da fare? .....	18
L'importanza di accettarsi così come si è.....	18
Eliminate le paure eliminando le credenze .....	18
Scartate la vostra idea dell'uomo e quella di Dio.....	19
Perché nascondere qualcosa che tutti hanno?.....	20
Gli archetipi vengono trasmessi tramite lo spirito.....	20
Abbattete le "pareti" per ritrovare la libertà .....	20
Uscite fuori alla luce del Sole .....	21
Cosa fare iniziando da domani.....	21
Non dovete più considerarvi simili a "voi stessi" .....	22
Le forme di dominio sono create dai deboli.....	22
Cercate di essere sempre nel vostro "centro" .....	23
Il desiderio non è una cosa vergognosa .....	24

## **Il processo di identificazione**

DOMANDA: Gurdjieff dice che, quale parte del processo del divenire liberi, ed al fine di poter avere un'altra possibilità coscienziale, "... è necessario studiare il processo di identificazione fino alle sue radici più profonde all'interno di noi stessi".

Supposto che ciò sia vero, quale metodo, fisico o psicologico, potremmo noi utilizzare per rintracciare e studiare queste radici dell'identificazione che potrebbero risalire indietro fino alla nostra prima infanzia?

RISPOSTA: Buon giorno a tutti voi. Io vi dò il benvenuto in questo nuovo incontro e, malgrado la domanda implichi dei concetti assai profondi, farò del mio meglio per rispondervi brevemente. Siate però consapevoli che la risposta ad una simile domanda implica lo studio dell'intera vita e la comprensione della medesima. Questo significa che, senza riguardo alle parole che io vi dirò, il vostro grado di comprensione sarà proporzionale al lavoro che avete fatto nella vostra vita.

Vi è sempre una grande differenza tra ciò che noi possiamo dire, qualunque sia il nostro livello, sia che siamo Maestri o semplicemente delle guide, e l'impatto che il nostro insegnamento avrà sullo studente; impatto che dipenderà esclusivamente dagli sforzi fatti e dal livello intuitivo dello studente stesso.

### **Recepire con il cuore e comprendere con la testa**

Io risponderò alla vostra domanda ma, nel contempo, vi prego di non cercare di ricordare ogni parola al fine di estrarne qualcosa che assomigli alla luce, oppure delle intuizioni, o fors'anche qualche forma di shock. Non ascoltatevi con l'intenzione di comprendere il significato di ogni frase, lasciate invece che le mie parole "entrino in voi". Vi dico questo perché vi passerò molte più informazioni mediante il canale "non udibile" che non attraverso il linguaggio verbale.

Ricordate che vi è una grande differenza tra il recepire con il cuore ed il comprendere mediante la testa.

### **Necessità di un osservazione neutrale**

Per iniziare la mia risposta vi dirò che, per poter guardare dentro di noi e vedere tutti i meccanismi interessati al processo di identificazione, e quindi rompere tali meccanismi, è necessario cercare dentro noi stessi qualcosa assai più sottile. Noi potremo infatti essere testimoni neutrali, e cercare di uscire dal processo di identificazione, solamente se riusciremo ad osservare tutte le nostre identificazioni da un "punto" che non si identifichi mai con niente e nessuno.

Io non posso rompere la mia identificazione partendo da un punto nel quale identifico me stesso. Questo significa che non posso utilizzare la mia personalità, che è il luogo dove avviene l'identificazione, per spezzare i legami della medesima; è impossibile.

E' per questa ragione che, inevitabilmente, ogni volta che un individuo cessa di essere l'osservatore di se stesso, cade nuovamente in qualche identificazione che non lo soddisfa affatto. Egli guarderà quindi a se stesso e penserà, "Ho fallito ancora," e considererà amaramente come tutti i suoi anni di lavoro non abbiano approdato a nulla, anche a dispetto del suo grande amore per Gurdjieff, per tutti i Maestri, e per Dio stesso.

In effetti ciò che fa' in modo che ad un lavoro segua un successo, ciò che vi fa' guadagnare il successo nella via spirituale, è il trovare in voi stessi la vostra vera identità; vera identità che non è certamente da confondere con la vostra personalità.

Con questo non intendo certo dire che dovete considerare la vostra personalità come un nemico. Io vi dico vi è un "punto" in voi dove tutti gli attaccamenti cessano di esistere, un "punto" neutrale da dove potete compiere qualsiasi cosa e dove il processo di identificazione automaticamente si neutralizza. Se volete possiamo dire che questo "punto" è l'anima, io comunque lo chiamerò "il testimone superiore".

Questo testimone superiore è un elemento divino che esiste in ogni individuo, non importa quale sia il suo livello evolutivo; lo potrete trovare in un indio di una tribù assai primitiva, in un accademico ad alto livello, in un Santo onorato, oppure in uno yogi ad alto livello. La differenza tra questi individui la potete trovare nel modo in cui sono in relazione con il loro "testimone superiore", tanto più sono evoluti e tanto migliore è questa relazione.

Questo è il motivo per cui una persona non evoluta ha spesso la sensazione di essere in una prigione. Tanto più sarà libera la comunicazione con il testimone superiore e tanto più una persona potrà apprezzare la dimensione della libertà. Un individuo che si sente amareggiato dai suoi insuccessi non dovrebbe cessare le sue attività, non dovrebbe cessare di controllarsi o di giudicarsi; dovrebbe invece cercare di riaprire la comunicazione con il suo testimone superiore. La riapertura di tale comunicazione implica che la persona dovrà "ascoltare", ed in qualche modo obbedire.

### **L'obbedienza che fa crescere**

Questa obbedienza non sarà comunque simile a quella di un bimbo che riceve ordini dai suoi genitori, si dovrà semplicemente assumere la condizione di un recipiente vuoto, ricevere ciò che vi viene posto, sia esso un dovere o un servizio, e quindi portarlo a termine, semplicemente. Il senso di questa obbedienza è quello di eseguire un dovere nel modo più naturale.

Non si tratta pertanto di obbedire ad una legge ma di partecipare in modo cosciente ad uno sforzo collettivo; sforzo che è inteso a mantenere la vita, oppure crearla, in un dato universo. L'obbedienza alla Legge non è come l'obbedienza che un bimbo deve a suo padre, è piuttosto un processo che fa' crescere, che trasforma una persona normale in un individuo pieno di vita atto a collaborare con i processi creativi.

Perciò quando una persona guarda a se stessa e desidera lavorare per eliminare i suoi processi di identificazione, la prima cosa che deve fare, e la deve fare come se fosse un atto di fede, è comprendere che l'universo è una "grande vita" e che in questa "grande vita" ogni individuo esiste ed ha la sua parte di responsabilità.

Noi non possiamo andare verso Dio, o la perfezione, per il solo piacere di essere liberi. Noi non possiamo essere nella spiritualità per il semplice motivo che non vogliamo più restare nella materia. Se un bel giorno un individuo decide di diventare spirituale la prima cosa che ci aspettiamo da lui è che diventi responsabile.

La stessa spiritualità non avrebbe alcun senso se noi potessimo dire ad una persona: "Ascolta, tanto tempo fa tu eri una bestia, oggi sei solo un ignorante essere umano ma, se farai gli sforzi opportuni, verrà un giorno che sarai un Dio". Quale sarebbe la logica di tutto questo? Non vi sarebbe alcuna logica e Dio, invece, è estremamente logico. Non intendo dire che Egli pensi in modo logico; lo svolgersi dalla vita, comunque, avviene secondo delle logiche ben determinate.

Se Dio avesse creato gli esseri umani soltanto per avere dei figli che senso vi sarebbe, per tali esseri, di dover nascere nella materia per poi diventare nuovamente

degli dei? Questo tipo di spiritualità non ha nessun senso ed il discepolo che la dovesse seguire non avrebbe alcuna motivazione interiore. Esso penserebbe infatti: "Ho comunque moltissimo tempo davanti a me... Un giorno sarò nuovamente Dio. Ho a disposizione tutta l'eternità per conseguire questo traguardo".

### **L'universo ha bisogno degli uomini**

Non voglio con questo dire che voi non disponete dell'eternità, desidero invece affermare che l'universo ha bisogno degli individui così come questi hanno a loro volta bisogno dell'universo.

Visto che vi ritrovate sulla terra, con i vari nomi che vi distinguono, siano essi Paolo, Piero o Giacomo, e vi domandate che cosa potete fare per evolvere... Io voglio chiedervi, perché desiderate evolvere, qual è il vostro motivo, la vostra ragione? Datemi una risposta! Se non potete parlarvi datemela in silenzio, ciò che conta è che voi guardiate dentro di voi in cerca della vera ragione e che ammettiate a voi stessi che non riuscite a trovarla. Non vi è infatti alcun valido motivo per il vostro desiderio.

Voi potreste rispondermi: "Ne sento la necessità a livello intuitivo.", "Vi è qualcosa che mi spinge in tale direzione." Ma la cosa migliore sarebbe che voi ammettete, in modo lucido e cosciente, "Mi spiace ma non saprei spiegarvi il perché."

Io non voglio con questo mettere alla luce un lato della vostra ignoranza. Io vorrei invece mostrarvi che vi è qualcosa di molto importante a cui potreste lavorare. Lavorando in tale direzione, qualunque sia la risposta che io potrei oggi dare alla vostra domanda, voi stessi potrete sentire un giorno la vostra risposta personale provenire dal vostro cuore.

Per poter conoscere come evolvere e le tecniche che si potrebbero utilizzare a tal fine, siamo ora arrivati a formulare un'altra domanda, siamo arrivati a chiederci qual è la vera natura dell'essere umano; natura che contemplata ci permetterà di scoprire anche la natura di Dio.

Questo, vedete, è il motivo per cui l'insegnamento esoterico è difficilmente accessibile. Sembra che dica molto ma, in effetti, dice pochissimo. Infatti sarà soltanto quando sarete in grado di "entrare" in voi stessi che ritroverete tutto ciò che avete ascoltato, letto o percepito nel vostro cuore. Perciò se non conoscete il perché è necessario evolvere, perché mai volete conoscere le tecniche per conseguire tale traguardo? Questo è un enigma.

Queste, comunque, sono soltanto delle digressioni e siccome ho poco tempo a disposizione cesserò di divertirmi con voi, cosa che mi piace alquanto, e cercherò invece di dare una risposta alla vostra domanda.

### **Chi siete voi?**

Chi siete voi? Se voi conoscesti chi siete conoscereste anche come realizzarvi pienamente. Tutte le tradizioni vi dicono che siete come "Dio" e voi siete più che volenterosi di credere che ciò sia la verità. Però tutto questo non vi aiuta affatto a comprendere chi realmente siete anche perché, soltanto pochi minuti dopo aver sentito tale affermazione, vi ritrovate ad agire in modo del tutto differente da come avrebbe agito Dio.

Ciò vi porta a concludere che dentro di voi vi sia, sopra tutto il resto, qualcun altro e, che questi possa anche non essere Dio.

Per questi motivi voi potreste anche chiedervi, "Vi sarà anche Dio ma di certo vi è qualcun altro, e questo qualcun altro è quello che certamente mi assomiglia di più quando mi alzo al mattino, quando sono in qualche rapporto con gli altri, oppure quando mi metto in relazione con il mondo intero". Questo è il grande problema: la relazione che voi avete con il mondo.

Provate ad immaginare un individuo che sia solo al mondo. Egli diventerebbe Dio in pochi minuti in quanto non avrebbe alcun ostacolo a tal riguardo. Se invece si dovesse trovare in un mondo abitato, complicato dalle sue diversificazioni, avrebbe certamente bisogno di un tempo assai lungo per ritornare ad essere Dio.

Vi piacerebbe conoscere la necessità di questo lungo tempo? Semplicemente perché egli guardando all'esterno, e vedendo così tante diversificazioni, imprimerebbe in se stesso altrettante diversificazioni quante ne vede al di fuori di lui

## **Il meccanismo dell'identificazione**

Il meccanismo dell'identificazione deve essere considerato come molto sottile, assai sottile ed alquanto bello malgrado sia pure assai pericoloso. Quando un'anima viene in questo mondo non è in grado di discernere o di fare dei ragionamenti, essa può soltanto provare ad essere "uguale" a qualcos'altro. Questo è lo stato in cui si trova un'anima che non è ancora passata attraverso lo stadio dell'individualizzazione.

Essa è perciò un'anima che è ancora assai divina ma nella quale una parte della divinità è ancora velata. Questo è il vero motivo per cui deve affrontare il suo pellegrinaggio attraverso il mondo della materia. Per tale ragione quest'anima cercherà di essere "uguale" a qualcos'altro per il semplice fatto che ha dimenticato chi è in realtà e la possiamo considerare come addormentata.

Poi non appena quest'anima "bambina" aprirà i suoi occhi sul mondo proverà ad essere "uguale", uguale al vento, uguale all'acqua, uguale ai genitori, uguale ad ogni cosa che vedrà nel suo circondario.

Siccome tutto ciò che la circonda ha una sua forma ben definita, che la separa dalle altre, concepirà l'idea che la sua forma (corpo) sia separata da tutte le altre che ha modo di vedere intorno a sé. Questo, a tutti gli effetti, è il primo meccanismo di identificazione: l'identificazione con il proprio corpo che le farà poi dire:

Dopo qualche tempo aggiungerà pure: "Questi sono i miei interessi e quelli sono gli interessi degli altri, questi sono i problemi che io devo risolvere per sopravvivere e quelli sono i problemi che gli altri incontrano per la loro sopravvivenza". Tutto ciò è inevitabile, non significa però che ci troviamo di fronte ad una trappola; non vi sono trappole nel movimento della vita.

Nella vita, comunque, vi sono innumerevoli passaggi; passaggi che saranno tanto più lunghi quanto più l'individuo non partecipa nel modo più opportuno. Siamo quindi di fronte ad un fenomeno di logoramento che, piano, piano, elimina i vari meccanismi di identificazione e conduce verso la spiritualità.

## **L'identificazione con il proprio corpo**

Perciò tenete presente che, malgrado la vostra buona volontà, malgrado la fiamma che arde nella vostra anima, malgrado le lacrime di dispiacere che spargerete dopo che avrete udito il mio parere, voi potete esistere soltanto se in qualche modo vi identificate, per ora la più grande identificazione l'avete con il vostro stesso corpo. Questa è la firma con cui avete siglato il vostro certificato di nascita nel mondo.

E' proprio il certificato di nascita che vi torna utile per poter dire, "Io sono questo," "Io sono Marco," "Io sono - per esempio, - debole in questo oppure forte in quest'altro." In questo modo avrete la possibilità di imparare molte, molte cose, che non avreste imparato se foste rimasti un'anima addormentata.

Sappiate che il sonno, per il Dio che abita in voi, equivale alla morte. E' stato perciò necessario, per Lui, di passare in voi, ed attraverso di voi passare attraverso milioni di forme, coscientemente oppure no, per poter un giorno risvegliarSi completamente.

Per tutto questo cercate di capire che il movimento della vita consiste nell'andare da un punto in cui Dio si è addormentato ad un altro in cui Dio si risveglia dal suo lungo sonno. Convincetevi, soprattutto, che in questo movimento ci siete voi, gli individui; gli stessi individui che si chiedono chi sono e chi è Dio, oppure perché Dio, dopo aver creato il mondo, non lo viene a regnare al fine di farlo diventare giusto e pieno di luce.

Vi sono anche altre domande che essi si pongono, ad esempio perché il mondo appare come se fosse stato abbandonato da Dio, perché a volte sono i criminali a stabilire le regole, e quando mai Dio ritornerà a regnare ed a stabilire la sua Legge.

### **Dio giace addormentato**

Tutte queste domande trovano la loro risposta nel fatto che Dio giace addormentato. Qualsiasi amore voi abbiate per Lui, qualsiasi tipo di potere voi Gli garantite, quando guardate all'universo per trovare Dio, troverete sì un Dio, ma lo troverete addormentato.

Oltre al fatto che vi è un Dio addormentato dobbiamo anche dire che vi sono le persone che portano dentro di loro il seme di un Dio addormentato e, attraverso queste persone, pian piano, avviene il risveglio. A fronte di tutto ciò se volete trovare un Dio sveglio ed attivo dovete guardare all'interno del vostro cuore o nel cuore di coloro che sono stati "liberati". Attraverso la scintilla del loro risveglio essi costituiscono la parte risvegliata di Dio nell'intero universo.

Che cosa pensate di fare ora che avete queste informazioni? Ebbene voi siete pronti ad alzarvi ed iniziare il vostro lavoro. Voi non direte più a lungo, "comunque ho a disposizione migliaia di anni per fare il mio lavoro," non penserete più che il Maestro vi stia proteggendo, che Dio risponderà alle vostre preghiere e che siete comunque protetti dalla sommità del capo alla punta dei piedi. Voi dovete invece alzarvi, porvi in posizione eretta, e cominciare a lavorare per far di voi stessi degli individui e mai, e poi mai, guardare indietro al vostro passato.

### **Mai, e poi mai, guardare al passato**

Volete veramente eliminare il processo di identificazione? Ebbene io sono in procinto di darvi una tecnica. Mai, e poi mai, guardare indietro al passato. Qualsiasi cosa siate voi oggi dipende soltanto da ciò che eravate ieri ma, ciononostante, non indugiate mai a guardare il passato. Dovete sotterrare il passato nello stesso modo in cui seppellireste una persona morta di vecchiaia.

Ogni mattina dovete essere nuovi, prendete dal passato soltanto le esperienze, le indicazioni necessarie per evitare i pericoli, ma evitate di prendere le vostre strutture mentali.

Se riprenderete le vostre idee vi ritroverete a pensare la stessa cosa che vi è accaduta dieci anni fa, la stessa cosa che avete poi pensato in tutti questi anni. Dieci anni in cui ogni giorno avete rimuginato come, nel 1982, un vostro vicino vi abbia dato uno

schiaffo. Per questo fatto, da allora in poi, ogni mattina avete voltato la faccia quando lo avete incontrato. Questo significa essere morti. Questo significa essere identificati.

Io preferisco una persona che è molto orgogliosa piuttosto che un buon samaritano che vive nel suo passato. Un'anima buona non può essere buona se è morta; ed essa è morta quando vive soltanto attraverso il passato.

Tutte le vostre stravaganze, tutte le vostre piccolezze, come l'orgoglio, saranno perdonate se ogni mattina sarete una persona "nuova". In questo caso il vostro orgoglio diventerà un grande fuoco propulsore. Non mi verrebbe mai in mente di distruggere l'orgoglio di un individuo, esso rappresenta infatti il propulsore migliore per farlo avanzare. D'altro canto è pur vero che arrivati ad un certo punto sarà opportuno che voi abbandoniate l'orgoglio ma, prima di quel momento, esso sarà molto utile per farvi avanzare verso Dio.

### **Che cos'è l'orgoglio?**

Che cosa è infatti l'orgoglio? Provate a pensarci per alcuni minuti. Potreste rispondermi che l'orgoglioso è qualcuno che ama se stesso a dismisura, qualcuno che pensa di essere migliore di tutti gli altri, qualcuno che sta mettendosi in mostra con ostentazione, qualcuno a cui non è possibile far notare gli errori che fa' o difetti che possiede.

Quando prendiamo in considerazione tutte queste cose possiamo trovare che sono molto divine, che sono assai positive. Si tratta comunque di una divinità di cui l'ego si è appropriato. Questo significa che l'ego ha gonfiato se stesso utilizzando una luce che non gli appartiene; luce che appartiene invece al Dio dentro di lui. Nel contempo, comunque, è utile per far avanzare l'ego nel suo cammino evolutivo.

Per tali motivi io non distruggerò mai l'orgoglio in voi se non quando esso diventa un ostacolo. Farò invece tutto ciò che mi è possibile per eliminare il passato, quello sì che merita di essere distrutto. Mettete la vostra testa qui, ed io la taglierò con un'ascia per il semplice fatto che in essa si trova il vostro passato.

Voi ricordate il vostro compleanno al sesto anno di età, ricordate anche lo schiaffo che avete ricevuto in quell'occasione e le sofferenze provate per la prima delusione amorosa. Ricordate pure le cose piacevoli come il viaggio inaugurale che avete fatto con la vostra prima automobile. Tutti questi fatti, questa montagna di ricordi, costituiscono le strutture che vi condizionano attualmente. Questo significa che ogni volta che arriva il vostro compleanno, e vi ricordate lo schiaffo che avete ricevuto al sesto compleanno, farete morire il Dio che sta in voi.

Nello stesso modo ogni volta che provate piacere nel guidare l'automobile, e ricordate la gioia che vi ha dato il viaggio inaugurale con la vostra prima vettura, sarete di nuovo un Dio che sta morendo.

Per lo stesso automatismo ogni volta che discuterete con qualcuno che vi sta a cuore vi collegherete con il periodo della vostra delusione in amore ed ancora una volta farete morire il Dio in voi.

### **L'orgoglio più grande**

Tutto questo, vedete, vi mette in relazione con il vostro passato e rappresenta l'orgoglio più grande, un orgoglio per niente positivo. E' il tipo di orgoglio che ha come compagno l'egocentrismo e che fa' esclamare: "Questo è accaduto proprio a me!" "Come hanno osato farmi una tal cosa!" "Io lo voglio fatto in quel modo!" "Come



si sono permessi di prendermi... non sanno forse che è mio?" "IO!" "IO!" "IO!" Esattamente come il bambino che appena uscito da sua madre richiede che l'intero universo si riunisca intorno a lui per riconoscerlo e coccolarlo.

Io non mi sto prendendo gioco di voi, proprio per niente, perché io stessa, nella mia misura, sono pure un infante del cosmo seppur in un modo diverso. Proprio per questo non mi prendo gioco di voi ma sto cercando di farvi capire le cose in modo che possiate uscir fuori dai veli dell'illusione che vi circondano ovunque.

E' una cosa normale che un individuo sia egocentrico. Il suo spirito è giovane, egli necessita ogni cosa; egli necessita il cibo che gli viene dal cielo e quello che gli offre la terra. Egli necessita anche della protezione del cielo e della terra perché si sente troppo ignorante per potersi proteggere da se stesso.

Sentendosi ignorante egli si sente fragile e pertanto chiede ogni cosa... e questo è proprio il momento in cui comincia a credere in Dio.

La cosa più divertente è la visione che potete avere di tutto ciò quando guardate queste cose dal punto di vista in cui sono io; visione che vi permette di vedere Dio sulla terra, immaginarlo ed amarlo, sebbene voi stessi siate lo stesso Dio che abita nei vostri sogni. Così, per coloro che sono nella mia posizione, la terra rappresenta qualcosa di cui sorridere con gentilezza, ma costituisce pur sempre la ragione per cui sacrifichiamo noi stessi completamente.

Il fatto di essere egocentrici deriva dalla giovinezza del nostro spirito. Per poter emergere, un poco per volta, da questo egocentrismo, è necessario crescere; e crescere significa a sua volta fare delle esperienze. Io preferirei che voi non vi foste posti alcuna domanda, sia nei riguardi di Dio che in quello dell'identificazione, ma che vi foste invece buttati a capofitto in qualche specie di forte esperienza. Un'esperienza che fosse tanto intensa da assomigliare a quella che proverete nell'ultimo istante della vostra vita e che venisse vissuta nel modo più completo dalla punta dei piedi alla sommità del capo.

### **La coscienza si amplia con l'esperienza vissuta**

Vivendo un'esperienza in questo modo voi permettete alle vostre emozioni, ed ai vostri concetti intellettuali, di cadere sopra di voi come se fossero dei blocchi di roccia che vi stanno schiacciando. Il fatto che voi permettiate a questi blocchi di roccia di schiacciarsi sotto il loro peso (che non sono altro che le sensazioni da una parte ed i concetti intellettuali dall'altra), è ciò che vi farà emergere vittoriosi e con un maggior livello di coscienza.

Quell'espansione di coscienza che voi cercate nella meditazione, attraverso le preghiere e per mezzo del lavoro su voi stessi, è la coscienza che se ne verrà fuori da una tale esperienza, così come viene fuori il succo di un'arancia. Questa coscienza se ne verrà fuori e diventerà ogni volta più divina. Però, se volete estrarre questa coscienza, dovete pur far qualcosa, e sapete che cosa? Provate a pensarci prima che io ve lo dica. Cercate la risposta nel profondo di voi stessi perché se riuscirete a trovarla da soli vi troverete nel contempo in possesso del "fuoco" che l'accompagna.

Vi ho parlato dell'importanza di entrare nel vivo dell'esperienza, ma di che cosa abbiamo bisogno per avere una tale determinazione? Provate a pensarci! Cercate di dare una vostra risposta!

Bene ora ve lo dirò io, voi dovete osare!

In effetti per trasformare voi stessi, per diventare dei santi, non ci vuole null'altro che del coraggio; il coraggio di osare in ogni momento della vostra vita. Provate a darvi la possibilità di essere distrutti da un'esperienza. Osate in ogni momento di guardarvi e vedervi esattamente come siete.

### **Il subconscio non va usato come tappo**

Vi sono molte persone che non hanno alcun successo nei confronti della loro evoluzione, volete sapere perché? Perché sono prese da quell'orgoglio negativo che non permette loro di ammettere ciò che sono in realtà. Esse fuggono da se stesse e questo impedisce loro di rendersi conto delle loro debolezze.

Essi considerano il loro subconscio come se fosse un grosso tappo. Chiudono la bottiglia, la pongono in una scatola, chiudono la scatola e quindi si ritrovano pieni di paura. Essi cercano di essere tranquilli, sembrano tali mentre fumano una sigaretta ma ciò che hanno rinchiuso nella bottiglia è alquanto simile all'energia atomica. Così accade che mentre essi stanno fumandosi una sigaretta vengono investiti da una tremenda esplosione e restano molto sorpresi per ciò che è loro accaduto.

Essi si chiedono allora la ragione del loro vivere, ma è troppo tardi per trovare una risposta valida perché sono ormai afflitti dalla depressione, da qualche problema mentale o persino da qualche brutta malattia.

Che cosa fa' la bottiglia? La bottiglia dice loro: "Ciò che avete riposto in me... ora lo dovrete bere!" e detto questo si infila nella loro gola costringendoli ad ubriacarsi del suo contenuto. Pertanto come potremmo definire la bottiglia? Provate ad immaginarlo.

Per aiutarvi a scoprirlo vi racconterò ora una storia medioevale, una leggenda. Tanto tempo fa vi erano dodici cavalieri seduti intorno ad un tavolo che stavano discutendo su come trovare una cosa; questa cosa che può essere paragonata alla nostra bottiglia era la coppa del santo Gral.

### **Il subconscio è una "coppa santa"**

In effetti questa coppa rappresenta il luogo in ognuno di noi dove non si deve riporre cosa alcuna. Se qualcuno vi pone qualcosa la dovrà poi ingoiare fino all'ultimo perché questo è un luogo santo; il luogo dove abita il nostro Dio interiore. Così quando, nel corso della sua vita, un individuo ritrova nuovamente la sua identità spirituale la luce può venire e riempire di nuovo questo luogo, o "coppa santa" se preferite.

La luce esce dal cuore, ovvero dal chakra del cuore, uno spazio vuoto dove nulla deve essere riposto; questo spazio non vuole ricevere nessuna emozione umana e tanto meno i suoi pensieri. Questa è la ragione per cui, prima che si possa raggiungere questo luogo, dovranno essere messe da parte sia le emozioni che i pensieri del mondo, solo allora l'individuo si potrà porre in tal luogo.

Se proprio volete identificarvi con qualcosa, ebbene, identificatevi allora con questo vuoto all'interno del vostro cuore.

A questo punto potreste chiedermi per mezzo di quale astrazione mentale sia mai possibile immaginare un tal "vuoto". E, in effetti, se io stessa lo dovessi immaginare lo riempirei immediatamente con la mia immaginazione.

Voi potreste farmelo notare ed allora io vi direi che, in un certo senso avete ragione ma, se ci riuscite, inventate pure un modo migliore per incontrare Dio.

## **La necessità di imitare Dio**

Io non vi sto dicendo che questa è la strada per incontrare Dio, ma che, poco per volta, riuscirete ad imitarLo sempre meglio e sempre di più. Notate, a questo punto, che ho usato ancora una volta la parola "imitazione". Perché? Per potervi dare una risposta al riguardo vi dovrò intrattenere brevemente sulla natura dell'anima.

All'inizio vi dissi che uno spirito giovane si identifica innanzitutto con il suo pianeta. Siccome questo pianeta ha differenziato in se stesso molte forme di vita lo spirito, imitandolo, crea in sé delle separazioni arrivando ad affermare: "Esisto io e così esistono pure tutti gli altri".

Pertanto, se volete evolvere veramente, dovete cambiare il tipo di identificazione, dovete rivolgerla a qualcosa di diverso, non dovete più imitare il mondo ma Dio. Per poter esser capaci di imitare Dio l'unica cosa da farsi è seguire l'insegnamento dei Maestri che ne hanno parlato. Che cosa ci hanno detto al riguardo? Ci hanno detto che: "Dio è amore", "Dio è luce", "Dio è tutto" e per noi stessi che "E' necessario che noi ci amiamo l'un l'altro".

Essi vi hanno parlato illustrandovi l'immagine di Dio per fare in modo che anche voi possiate imitarlo. Che cosa significa tutto ciò? Rifletteteci qualche minuto; rifletteteci profondamente. Che cosa potrà mai significare? Significa che se per i primi tempi della vostra vita vi ritrovate ad imitare il mondo se vorrete evolvere davvero dovrete ad un bel momento cessare di imitare il mondo ed iniziare invece ad imitare Dio.

## **L'anima è come una lastra fotografica**

Che cosa vi dice tutto questo nei riguardi dell'anima? Pensateci un attimo. Bene, vi dice che l'anima è simile ad una lastra fotografica vergine che, per poter servire a qualcosa, deve "imitare" ciò che vede; fisserà pertanto in se stessa le impressioni luminose che le arrivano dal mondo esterno.

Quando voi restate impressionati dagli stimoli del mondo pure il vostro spirito apparterrà al mondo. Proprio per questo anche un individuo che sia nato fragile in pochi anni può diventare aggressivo perché ha visto che per poter sopravvivere è necessario lottare contro gli altri, sia che la lotta avvenga nel commercio, nella politica oppure in qualsiasi altro tipo di relazione sociale.

Quando questa persona esprime il desiderio di divenire spirituale gli possiamo dire che Dio è tollerante, che Dio è amore e che Dio è grande nel suo Spirito. Siccome l'aspirante desidera crescere crederà in tutte queste affermazioni, esse si imprimeranno nel suo spirito, ed allora si proverà ad imitarle.

Ed ora vi dirò una cosa per la quale desidero vivamente che voi ridiate nei riguardi della condizione umana e nei riguardi di voi stessi, perché nel momento in cui ne riderete voi sarete Dio.

## **Si può evolvere senza eliminare l'identificazione**

Sappiate allora che per evolvere non è affatto necessario che voi eliminate ogni processo di identificazione; identificatevi pure, però fatelo nei confronti di qualcosa di più elevato, qualcosa di migliore, non potete fare diversamente, potete cambiare il soggetto ma l'identificazione continua comunque perché questo è un processo che avrà luogo fintanto che esisterà l'universo.

Anche se considerate l'Essere più grande oggi esistente, anch'Esso conoscerà chi Egli è, e sarà perciò identificato con se stesso.

Quando accade che l'intero universo perde ogni tipo di identificazione cessa nel contempo di esistere; significa che Dio lo ha richiamato dentro di Sé; significa che è iniziato un lungo periodo di riposo cosmico definito "pralaya". Nel preciso momento in cui l'universo dovesse riapparire il "manvantara", o l'identificazione, ricomparirebbe di nuovo.

Che cosa significa tutto ciò? Significa che esiste un Dio senza identità; un Dio non manifestato, e vi è pure un altro Dio, un'altra parte di Lui che cade addormentata e che inizia l'intero processo di identificazione universale. La prima identificazione è proprio la materia, la creazione, l'universo.

### **Come Dio mostra Se stesso**

Questo è il Dio che viene riconosciuto come "manifesto". Ma che cosa significa "manifesto"? Significa forse che Egli mostra se stesso? Certamente Egli si mostra ma a chi? Egli si mostra a tutti coloro che sono in uno stato di sonno profondo e che guardano alla Sua Creazione.

Quindi può accadere che un giorno, mentre una persona sta osservando tutto questo, passi un Messia e gli gridi: "Tu sei Dio!". E come risposta la persona si gratterà la testa e penserà dentro di sé, "Bah! Costui non capisce proprio niente. Se egli potesse essere al posto mio capirebbe di certo che questo è impossibile".

Dio, in effetti, sogna in modo assai profondo, e gli uomini stessi fanno parte di questi profondi sogni di Dio. Anche gli uomini sono immersi in un sogno profondo; così profondo che non si rendono neppure conto di come Dio esista dentro di loro, e come Dio stesso sogni di essere gli individui che essi sono.

Come può essere possibile trovare una via d'uscita a tutto questo? Se Dio sogna di essere un individuo, e l'individuo non può realizzare null'altro che il sogno di Dio - e ciò lo porta a concludere di essere un individuo - ci si trova davvero in una situazione in cui l'unica cosa da fare consiste nel sedersi su un sasso ed affermare "Io sono un individuo".

Proprio per l'esistenza di una simile situazione nessun Essere dei piani superiori se la prende con l'umanità e tutti gli Angeli le stanno vicina per aiutarla nel suo cammino e per fornirle il necessario insegnamento.

Anche se voi esautorate tutti i Messia, oppure tutti i Santi di questa terra, non infrangerete nessuna legge, perché voi siete un Dio che sta sognando e non potete far nulla per opporvi a questa condizione. Però, man mano che passa il tempo, il sonno diventa sempre più "leggero" e gli individui stessi possono partecipare al risveglio.

Quanto più l'uomo non partecipa a questo risveglio, tanto più diventa schiavo degli stessi sogni di Dio. Da questo punto di vista egli ha ragione nel rivoltarsi contro Dio, nell'affermare che Dio non esiste, nel fare le cose opposte al volere divino e di essere malvagio. E' una situazione inevitabile.

### **Come l'uomo si risveglia a Dio**

D'altro canto, nel tempo, l'individuo realizzerà di star sognando e cercherà qualche mezzo per potersi risvegliare. All'inizio della sua ricerca penserà che la medesima debba essere diretta a "ritrovare nuovamente la sua luce", oppure a "diventare nuovamente Dio", però, man mano che passa il tempo, si ritroverà a pensare che tutto il suo lavoro viene fatto "affinché Dio possa manifestarsi attraverso di lui".

Questo significa che è arrivato a concludere che egli, come individuo, non è mai esistito e che, sebbene le sue "forme" siano apparse su questo pianeta, esse erano soltanto dei sogni di un Dio profondamente addormentato. Egli comprenderà anche che gli Angeli, i Messia ed i vari Maestri, sono stati dei custodi fedeli.

Pertanto se volete liberarvi dal processo di identificazione l'unica cosa da fare è risvegliarsi dal sonno, è la stessa identica cosa.

### **Cosa fare per risvegliarsi?**

Per poter risvegliarsi è innanzitutto necessario che vi assumiate tutte le vostre responsabilità. Voi dovete riconoscere, una volta per tutte, e nell'intimo del vostro essere, che siete degli strumenti tramite cui Dio può ritrovare la sua consapevolezza. Riconoscendo di essere degli strumenti dovrete offrire voi stessi a Dio nel modo più completo.

Non dovrete più indugiare a pensare "Io sono un individuo ed un giorno sarò libero" perché questo è un concetto sbagliato. Se continuerete a fare sforzi in tale direzione scoprirete prima o poi di essere stremati, di non aver più la forza necessaria per proseguire. Un individuo non può diventare libero, è impossibile. L'individuo non esiste, è soltanto un "fatto psicologico", questo è tutto.

Non si può pensare che un giorno esista l'individuo ed un altro esista Dio. Vi è una coscienza, che è sempre divina, che un giorno diventa un "fatto psicologico", diventa l'uomo. L'egocentrismo dell'uomo lo porta poi a supporre che l'evoluzione spirituale lo purificherà fintanto che egli sarà nuovamente Dio. Non vi è nulla che sia più folle di questo concetto, è una semplice aberrazione prodotta dai processi del pensiero.

Mi viene da sorridere pensando che, se siete convinti che questa idea sia vera, non troverete nessuna direzione da seguire e neppure un luogo dove dirigervi. Non solo ma verrà un momento, siccome avete la certezza che un giorno diventerete nuovamente Dio, che ve la prenderete con Dio stesso per avervi creati come individui. Se seguirete questa strada qualunque luce voi possediate vi lascerà, questo è il sentiero percorso da coloro che praticano la magia nera.

Perciò non diventate mai degli adoratori di Dio, dei credenti in Dio. Sappiate che dall'inizio dei tempi vi è un Dio, e soltanto uno, che ad un momento particolare diventa un "palcoscenico psicologico". Non importa se voi chiamate questo "palcoscenico psicologico" Pietro, Paolo o Giovanni, ciò che conta è il fatto che togliendo di mezzo il "palcoscenico psicologico" troverete sempre, e comunque, soltanto Dio.

Perciò, per poter infine risvegliarvi dal sonno, cercate di capire, una volta per tutte, che non siete affatto degli individui che prima, o dopo, ritorneranno ad essere Dio. Voi dovete, al contrario, cercare di essere un sogno che svanisce, in questo modo potrete lasciare la vostra personalità più velocemente, senza che la cosa comporti gioie o sofferenze.

Voi non dovrete portare più a lungo dei pesanti fardelli, non dovrete sopportare più a lungo la vostra croce: la croce del sacrificio. Non dovrete più intrattenere dei pensieri del tipo: "Per diventare Dio non devo più comportarmi così. Per evitare di identificarmi non dovrò più fare questo o quest'altro."

Non dovrete neppure porvi dei "freni" perché, qualora non dovessero funzionare, vi ritroverete non soltanto identificati con voi stessi ma sarete anche in collera e vi odierete per di più. Tutto ciò vi porrà veramente in una orribile situazione. Io non sono affatto contenta quando non amate voi stessi, cercate di comprenderlo bene,

una cosa del genere non mi piace proprio per niente. Questo non è certo un bel modo di vivere.

Non voglio dire con questo che dovete amare voi stessi come amate chiunque altro, vi dico semplicemente di non iniziare una guerra nei confronti di voi stessi. Cercate invece di comprendere la vostra vera natura, in questo modo vedrete che riuscirete a limitarvi senza alcun problema. Quando, poi, non riuscirete a fermarvi come vi eravate prefissati, bene, allora fatevi una bella risata nei confronti di voi stessi e delle vostre limitazioni.

### **Date affidamento al pagliaccio che è in voi**

Dovete porre molto affidamento sul pagliaccio che è in voi. Ognuno di noi ha un suo pagliaccio interiore, ed è proprio costui che permette all'iniziato di procedere nel suo cammino. Solo il pagliaccio interiore vi può permettere di rivedere il significato che solitamente attribuite alle cose e trovarne un altro, magari completamente diverso, che le faccia diventare molto leggere, accettabili, e senza il potere di crearvi altri problemi.

Cercate di estrarre e dare vita al pagliaccio che è in voi. Ridete di voi stessi perché quando riuscite a ridere di voi stessi vuol dire che avete eliminato l'egocentrismo. Quell'egocentrismo che è come un brutto guscio che limita alquanto la vostra coscienza e vi fa' provare sentimenti di odio verso voi stessi.

### **L'egocentrismo significa coscienza ristretta**

L'individuo egocentrico vuole sempre essere il migliore, il più forte, il più bravo ed il più bello. Egli vuole avere successo in ogni momento, ed il malaugurato giorno che non si vede più tanto bello vorrà uccidere se stesso perché è il proprietario di una faccia così brutta. Possiamo perciò affermare che l'egocentrismo non è altro che l'espressione di una coscienza assai ristretta, una coscienza limitata; la coscienza più addormentata di tutto l'universo.

Questo significa che chi è egocentrico mostra di essere in un sonno molto profondo; così profondo che non gli permette neppure di rendersi conto di quanto sia addormentato. Essendo così "addormentato" l'individuo farà di tutto perché la sua bellezza diventi radiante, non tanto per se stesso ma affinché gli altri la possano vedere. Questo atteggiamento è proprio di uno spirito giovane perché, come detto in precedenza, un tale spirito guarda al di fuori di sé. Egli considera ciò che vi è fuori e cercherà di imitarlo.

Dopo aver considerato ciò che si trova nel mondo esterno egli vi proietterà se stesso e vorrà vedersi negli occhi degli altri; vedersi così come a lui piacerebbe essere. Questo ci porta a concludere che egli è in un sonno assai profondo perché, quando necessita uno "specchio", si è addormentati davvero.

D'altro canto, quando ci allontaniamo dall'egocentrismo, e le nostre azioni diventano sempre più naturali, la necessità di uno "specchio" scompare ed al suo posto appare l'amore. Pertanto quando prepareremo con estrema cura un dono per i nostri amici lo faremo non tanto perché ci aspettiamo la loro ammirazione, quanto perché vogliamo offrir loro un dono preparato con amore.

### **Dio è amore, ma un amore giusto e imparziale**

Questo tipo di attitudine può essere tenuto anche nei confronti di Dio. All'inizio il discepolo cerca infatti di essere buono per piacere a Dio e per poter essere da Lui "salvato". Quindi egli vorrà essere buono per servire Dio e per ottenere il rispetto

degli altri. Più avanti non cercherà più di essere buono ma semplicemente di essere ciò che egli è. Questo è ciò che succede e nell'ultimo stadio sarà Dio stesso che darà ad ognuno ciò che gli è più necessario.

A qualcuno offrirà il suo amore, ad altri invece darà uno schiaffo. Egli potrà fare tutto questo senza provare amore per l'uno, o malanimo per l'altro, perché Egli è comunque neutrale e dà a ciascuno ciò che gli è più necessario. Questo è ciò che accade a tutti i discepoli. Molti discepoli si meravigliano del fatto che la loro vita è piena di difficoltà. Ciononostante ogni volta che essi meditano, oppure lavorano su loro stessi, è ciò di cui più necessitano che viene loro offerto.

Qualche volta è proprio attraverso le difficoltà che possono accadere cose meravigliose. Se una persona non ha occhi per vedere pensa che la sua vita sia piena di difficoltà ma, a tutti gli effetti, questo significa che la sua vita è una profonda meditazione su delle simbologie e delle emozioni straordinarie.

Pertanto, se volete uscire dal processo di identificazione, dovete accettare completamente tutti i fatti che la vita vi propone, non solo ma dovete anche prendere la vita per quello che è, rispettarla per quello che è, e trovare in ogni difficoltà del cibo per il vostro spirito, la possibilità di avanzare ancora un poco e il superamento di una barriera. In questo modo, automaticamente, la vostra vita diventerà un atto alchemico, e comincerete ad essere meno identificati. Non dimenticate, comunque, che non sarete mai in grado di eliminare l'identificazione maggiore, che è quella di essere identificati con Dio.

### **Che cosa significa essere liberi?**

Sappiate però che il giorno in cui voi riuscirete a conseguire una simile identificazione sarete nel contempo liberi, anche se sarete identificati sarete comunque liberi. Che cosa significa essere liberi? Innanzitutto significa essere degli individui capaci di reggersi sulle proprie gambe, ovvero degli individui in grado di prendersi ed assolvere le proprie responsabilità.

Gli individui che si lamentano della propria esistenza, i discepoli che si chiedono amareggiati come mai la vita propone loro così tanti dispiaceri, oppure perché il mondo è così pieno di tristezze (cosa questa che succede quando vedono i notiziari alla televisione), tutti costoro sono avvolti nelle spirali dell'illusione. Essi provano in questi momenti una emozione negativa che considerano positiva confondendola con la compassione. Ciò non è la verità. Se essi provano questa emozione è per il fatto che sono convinti che la terra è un luogo di travagli e sofferenze.

Come può mai accadere che nella testa di un discepolo possano stare insieme sia l'idea di un Dio che esiste, sia quella di un mondo travagliato pure esistente? Questo discepolo si dimostra così poco intelligente da non rendersi neppure conto di quanto sia poco logico il suo modo di pensare. Se Dio esiste non possono esistere le sofferenze. Però, se noi vediamo pene e sofferenze sulla terra e se Dio esiste comunque, significa che ciò che noi vediamo è qualcosa di diverso da quanto il discepolo si lamenta nel suo cuore.

Come possiamo dunque trovare una risposta per una simile situazione? Per poter comprendere la mia risposta è innanzitutto necessario che voi lasciate da parte le vostre emozioni, in caso contrario non potrete credere alla mie parole.

Vedete, proprio ora, sto cercando di combattere quello che in voi è l'identificazione maggiore; quella che vi fa' credere che le pene e le sofferenze siano reali e che possano presentarsi in ogni momento. Questa è una identificazione veramente

drammatica perché, più di ogni altra, vi fa' sprofondare nella paura. Se siete presi dalla paura voi sarete in una posizione di non equilibrio, voi sarete presi dal tremito ed il più lieve soffio di vento sarà in grado di farvi cadere in qualche direzione. Questo significa pure che a causa della paura voi vi potrete identificare con qualsiasi altra cosa.

Perciò, al fine di aiutarvi ad evitare la paura e diventare capaci di affrontare qualsiasi tipo di avvenimento che potesse accadere, vi spiegherò ora il significato delle tribolazioni, non dimenticate però di ascoltare le mie parole con la mente ed evitate che esse risvegliano le vostre emozioni.

### **Che cosa sono le tribolazioni?**

Cosa sono infine le tribolazioni? Ciò che si mostra come la guerra, gli incidenti, la fame nel mondo, le morti improvvise, e tutte le altre tristi faccende che si vedono nel mondo non devono essere considerate come uno spettacolo pieno di orrore. Voi dovete invece considerarle come le convulsioni con cui l'evoluzione cerca in tutti i modi possibili di portare la coscienza ove vi è uno stato di sonno profondo.

Per questo fatto la malattia cessa di esistere. Io ve lo assicuro, ve lo posso anche giurare, la malattia non esiste. Io continuerò a negare anche l'esistenza dei microbi e dei virus anche se voi mi porterete in un laboratorio chimico e me li mostrerete al microscopio. Volete sapere il perché di questo mio atteggiamento? Semplicemente perché i microbi ed i virus non sono altro che la somma dell'ignoranza in cui voi siete racchiusi. L'ignoranza, poi, non è altro che uno stato di sonno, ovvero un sogno o, se preferite, un'illusione.

Se voi pensate che i microbi esistono è soltanto perché state sognando. Io ve lo assicuro e perciò non siatene intimoriti. Nel preciso momento in cui avete paura voi cadete in un sonno assai profondo. Imparate a fuggire la paura nello stesso modo in cui fuggireste dal demonio. Le tribolazioni non sono qualcosa che deve essere considerato come una calamità, sono semplicemente la manifestazione di un movimento.

Prendiamo un esempio. Supponete di essere il padre di un bimbo che sta facendo una cosa sciocca; cosa che lo pone in una condizione di pericolo. Voi vi avvicinate a lui, gli spiegate la sciocchezza che sta per fare e gli date uno schiaffo. Con questo schiaffo voi sperate di far entrare le vostre parole nella sua testa una volta per tutte, e fare in modo che egli non si ponga mai più in una simile situazione.

Quello che succede nell'esempio è la stessa cosa che accade nella vita. Proprio per tenere sveglio un individuo e per mantenerlo il più sveglio possibile una volta ogni tanto è necessario dargli uno schiaffo. Questo non significa che il Signore Iddio va in giro per il mondo dando schiaffi ai suoi figlioli. Neppure per sogno, le tribolazioni sono qualcosa di simile alle convulsioni che si hanno durante il travaglio del parto.

Accade come quando, in un sogno dove vi trovate in una situazione che vi pone terrore, la coscienza interiore vi dice di non temere perché si tratta soltanto di un sogno. Le tribolazioni che si vedono nel mondo sono la stessa cosa, sono soltanto l'illusione provata da un individuo "addormentato". Perciò, d'ora innanzi, quando guardate i notiziari alla televisione avrete il dubbio se ciò che state vedendo è proprio vero oppure no.

### **Non piangete, datevi da fare**

Ciò che dovete fare è guardare gli eventi che scorrono e chiedervi che cosa "voi" potete fare per cambiarli. Se non potete far nulla evitate pure di spendere il vostro



tempo in lacrime amare. Se spendete il vostro tempo a piangere dimostrate di non essere intelligenti e non meritate neppure che io resti qui a parlare con voi. Che cosa dovrei fare insieme con voi? Volete che piangiamo insieme sulle tristezze del mondo o volete invece che arriviamo a comprendere i fatti del mondo?

Se volete comprendere i fatti del mondo allora guardate una persona che sta morendo, guardatela dritta negli occhi come se la steste guardando nel momento della sua nascita. Cercate di non provare emozioni, chiedetevi invece che cosa potete fare per lei. Se la potete aiutare a lasciare il suo corpo con un bacio, allora baciatala, se la potete invece aiutare con uno schiaffo, datele lo schiaffo.

Cercate di essere il "cibo", la risposta di cui ha bisogno. Nel preciso momento che riuscite ad appagare una sua necessità voi siete Dio incarnato sulla terra ed è proprio attraverso di voi che, in quel momento, Dio è presente e sta vivendo sul nostro pianeta. Ed è proprio attraverso di voi che Egli sta rispondendo alle preghiere di milioni di altre persone.

Volete trovare Dio? Cercatelo allora attraverso tutti coloro che Lo hanno trovato. Attraverso di loro Egli è vivo e si mostra a voi. Questo non significa affatto che dovrete adorare tali persone. Voi dovete guardare a come loro testimoniano la presenza di Dio e fare altrettanto; fare in modo che anche in voi Dio sia similmente presente e divenire a vostra volta "cibo" per gli altri. Questo perché è pur vero che possiamo parlare di Dio come Amore, Luce e Saggezza ma vi è un altro aspetto di Lui che dobbiamo considerare; Egli è anche "cibo", e questa è la cosa più importante di tutte.

Questa è la ragione per cui è stata istituita la santa Messa. Durante la Messa viene infatti distribuito il "cibo" sostanziale che non è altro che il simbolo del "cibo" che Dio provvede per tutte le genti. Potremmo definire questo "cibo" come Amore ma non sarebbe completo; esso è infatti anche Giustizia perché se ne avete bisogno vi verrà dato uno schiaffo, e di certo in tale schiaffo non vi troverete l'amore.

### **Le due maggiori identificazioni**

In questo modo abbiamo visto i due punti in cui l'identificazione è maggiore, essi sono l'egocentrismo legato al passato e la paura. Se voi foste capaci, in ogni momento della vostra vita, di eliminare l'egocentrismo del passato e la paura, voi non vi ritroverete mai più identificati con delle identità inferiori. Voi costruirete in voi stessi l'identità con il divino che è in perfetto accordo con la vostra natura e questa identità non vi creerà più alcun problema.

Ora vi parlerò in modo più dettagliato della identità che vi porta ad identificarvi con la divinità stessa. Supponiamo che per un certo lasso di tempo voi seguite la vostra divina identità, così come fanno altri individui, ebbene in quel periodo voi sembrerete divini ma, dopo qualche tempo, la Legge vi dirà: "Ora è tutto finito, non vi è più alcuna ragione di essere Dio.

E' ora che abbandoniate questo vostro modo di essere." E quindi vi sarà un altro compito da svolgere; un compito che potrà sembrare molto complesso alla mente umana ma non sarà più difficile del lavoro che ora voi dovete fare su voi stessi.

Ognuno ha il suo proprio compito da svolgere, questo, però non vi deve preoccupare perché alla fine ognuno ritornerà nel luogo da cui è venuto e nessuno si ricorderà più a lungo chi è stato; non vi sarà più nessuno che esprimerà dei giudizi a tal riguardo.

## **Perché darsi tanto da fare?**

A questo punto potreste porvi la seguente domanda: "Ma, allora, se alla fine vi sarà soltanto la morte, la disintegrazione e io non esisterò più a lungo, per quale motivo dovrei darmi da fare? Qual è l'utilità di tutto il lavoro fatto per evolvere se alla fine un individuo non esiste più? Chi trae qualche profitto dagli sforzi che egli ha compiuto?"

E' infatti frequente che un discepolo all'inizio del suo cammino arrivi a concludere che, dopotutto, se alla fine sarà disintegrato nel nulla, è per lui preferibile restare in questa vita nel ruolo di Pietro, Paolo o Giacomo e, per logica conclusione, preferisce non pensare a certe leggi che fanno parte del ciclo evolutivo. Questo vi farà comprendere perché negli insegnamenti è buona cosa che qualche informazione rimanga celata, in caso contrario al posto di dare alla gente una motivazione gli toglieremmo del tutto il desiderio di evolvere.

Che cosa accadrà alla fine? Morirete oppure no? Certamente sì e sicuramente no, perché a morire sarà soltanto il sogno e questo darà inizio ad una nuova vita. L'unica cosa che desidera sopravvivere in voi è il sogno, per lui è una cosa orribile che questa personalità che ben conoscete, personalità che ha un nome ed un cognome, debba infine morire. Questo fatto non vi deve però incutere timore, perché è proprio nel momento in cui la personalità cessa di esistere che può iniziare la vera vita.

## **L'importanza di accettarsi così come si è**

Perciò, per trarre qualche conclusione, dirò che colui che vuole rimuovere da sé il processo che lo fa' identificare con i riflessi che gli vengono mostrati dallo "specchio" del mondo esterno, deve cercare di essere "nuovo" in ogni situazione. Quindi, avendo il coraggio di vivere pienamente ogni situazione, deve accettare di vedersi brutto, egoista, orgoglioso, e riconoscersi proprietario di tutte le limitazioni che esistono in questo mondo.

Tutto questo significa che il suo orgoglio non avrà più la possibilità di crescere e, accettando di vedere le proprie ristrettezze, potrà purificarsi da esse in quanto non dirà più a se stesso: "Io sono bravo... Io sono a posto", ed altre frasi di questo genere.

A nessuno fa piacere di essere poco piacente oppure cattivo. E' soltanto perché l'individuo si immerge negli eventi della vita e si identifica in vari ruoli "personali" che poi scopre le proprie limitazioni. Voi non dovete credere a simili "scoperte", dovete invece considerarle con distacco. Se eviterete di credere a queste "rivelazioni" su voi stessi non crederete neppure nel Dio che vi hanno insegnato. Si tratta, in fondo, di una diversa espressione della medesima energia.

## **Eliminate le paure eliminando le credenze**

Quando una persona è ancora in tenera età crede a tutto; crede in suo padre, crede in sua madre, crede nelle figure politiche, crede nella forza, crede nei preti, crede ai predicatori, crede in Dio e, proprio a causa di tutte queste credenze, si ritrova piena di paure. Così, al fine di liberarvi da tutte le paure, cosa che vi permetterà di vedere ciò che va modificato nel vostro comportamento e come cambiarlo,

dovete togliervi dalla mente tutte le credenze che avete accumulato negli anni. Non dovete più credere a ciò che vedete. In questo modo non crederete più neppure che esista Dio ma, proprio per questo non penserete neppure che Egli vi voglia buono, gentile e straordinario. Dopo tutto perché vostro padre dovrebbe essere un superuomo e perché voi dovrete cercare di assomigliargli in tutto e per tutto?

Questi sono gli elementi basilari di una sana psicologia; gli elementi che formano anche i presupposti che condizionano la vostra spiritualità. E' infatti assai difficile per un aspirante spirituale accettare il fatto che vi sia un super Dio da una parte ed un individuo che deve diventare un superuomo dall'altra. In presenza di questa competizione un discepolo diventa matto, succede proprio così.

### **Scartate la vostra idea dell'uomo e quella di Dio**

Non è possibile far cessare alla natura di essere così com'è; se esistono delle energie che non sono positive non è possibile negare la loro esistenza. Perciò diventa necessario un approccio differente: dovete buttar via il vostro super Dio così come il vostro superuomo. Provate a mettervi nudi davanti ad uno specchio ed osservate il vostro sesso... Cosa succede?... Siete rimasti sbalorditi?... Non vi aspettavate tanto da una guida spirituale?

Forse penserete che si tratta di qualche sconosciuta forma di meditazione mai affrontata sinora... No, non è una meditazione, è molto meglio di questa, è un'esplosione

, è una riunione. E' un "matrimonio", è un atto d'amore ma questa volta nei confronti di voi stessi. Osservate bene i vostri genitali. Solitamente non guardate al vostro sesso o, se lo fate, lo fate solo furtivamente, giusto per dare un poco più di luce alla vostra immaginazione. Guardateli invece nella loro realtà, come se fossero voi stessi nella vostra forma più completa.

Solitamente le persone nascondono il loro sesso. Anche se ne fanno uso vogliono dimenticarsene perché sono convinte che il sesso e Dio non possono andare d'accordo. Così fanno un "po'" di sesso ma poi, quando desiderano pensare a Dio, se ne scordano completamente al fine di evitare di mescolare il "sacro" con il "profano". Capisco che questo è il modo con cui voi guardate alle cose, però, così facendo, si genera un conflitto che vi porta ad odiare voi stessi, gli altri, ed alla fine anche l'universo intero. Infatti anche l'universo merita il vostro odio perché è nato dall'unione tra un principio maschile (yang) ed uno femminile (yin); da un accoppiamento tra lo Spirito e la Materia. Perciò guardate al vostro sesso, guardatelo in tutte le sue forme, guardatelo bene senza provare alcuna vergogna per voi stessi.

Vi propongo questo esercizio al solo scopo di dimostrarvi che siete vergognosi, voi avete vergogna. Se non riuscite a capire questo fatto non riuscirete neppure ad essere puri ed allora che cosa potrete mai raggiungere nella spiritualità? Se non siete neppure in grado di riconoscere la realtà del vostro sesso, o del vostro ano, che cosa state facendo nella spiritualità? Se avete vergogna di voi stessi non potrete mai essere autentici, essere "puri", ed è possibile essere Dio soltanto quando si è "puri" nel senso più ampio.

Comunque non vi sto dicendo dovete mettervi a meditare sull'esistenza del vostro sesso o del vostro ano, questi non sono dei soggetti adatti per farvi delle meditazioni. Ciò che desidero è una vostra presa di coscienza; desidero che vi rendiate conto di quanta vergogna è insita in voi. Perché provate vergogna? Perché queste parti del vostro corpo vi fanno sentire vergognosi? Provate ad indovinarlo prima che io ve lo dica e sarete esseri liberi. Perché dunque? Perché?

Di certo mi risponderete "Non lo so.", ed avete ragione. Voi non lo sapete. Tutto ciò che sapete è che, un poco per volta, vi siete ritrovati vergognosi in riguardo al vostro sesso. Voi non ricordate più quando questo impulso è iniziato, tutto ciò che ricordate è il fatto che un giorno, trovandovi nudi, vi siete coperti perché avete provato vergogna. Avete voluto evitare che qualcuno vi guardasse. Avete avuto la sensazione

che, guardando il vostro sesso, qualcuno potesse vedere la vostra parte più nascosta. Eppure ognuno ha un sesso, anche se si notano delle differenze nelle dimensioni, la struttura di base è pur sempre la stessa.

### **Perché nascondere qualcosa che tutti hanno?**

Pertanto perché nascondere qualcosa che tutti hanno? Questo è un segreto che aspetta ancora di essere svelato. Perciò possiamo dire che la vergogna si è sviluppata perché negli individui si è consolidato un certo concetto a suo riguardo. I parenti hanno iniziato col dire "Copriti il pisello, non devi farti vedere nudo!". Così, per telepatia, il bambino ha percepito che queste parole celavano il messaggio "Nasconditi, nasconditi del tutto. Non mostrarti al mondo. Devi stare nascosto... questo è l'unico modo per rimanere protetto."

### **Gli archetipi vengono trasmessi tramite lo spirito**

Fino al compimento del sesto anno un bambino funziona soltanto per telepatia, questo è il motivo per cui dovrebbe sempre vivere con i suoi genitori ed accusa problemi di crescita quando viene separato da loro; problemi dovuti non solo a motivi di carattere emozionale ma anche al fatto che il suo sistema mentale non ha ricevuto dai genitori gli archetipi della famiglia e quelli della razza. Queste informazioni dovrebbero spiegarvi come gli elementi genetici non vengono soltanto trasmessi attraverso il corpo ma anche mediante lo spirito. Gli archetipi sono infatti gli elementi che vengono trasmessi mediante lo spirito.

Quando una civiltà ha deciso di nascondersi, perché immagina di essere indegna agli occhi di Dio, gli archetipi di questa decisione vengono trasmessi ai bambini anche se i genitori evitano di parlar loro di tale argomento; qualora ne dovessero parlare l'archetipo acquisterebbe una forza ancor maggiore.

### **Abbattete le "pareti" per ritrovare la libertà**

A questo punto potreste dirmi "Ma allora, in tutto questo qual è il mio grado di libertà?". Non vi preoccupate perché nello stesso momento che vi ritrovate prigionieri è la vostra stessa prigione che vi sta rendendo un servizio. Sapete il perché? Provate ad immaginarlo... Perché se vi ritrovaste chiusi tra quattro pareti, e desideraste sfuggire a quella prigione, che cosa fareste? Voi iniziereste a pensare a qualche possibile modo di fuga, pensereste ad esempio che vi necessita un martello o qualche altro arnese per rompere le pareti... Così nel disperato tentativo di abbattere le pareti voi diventereste un essere pensante; ed un essere che pensa è già un essere che ha raggiunto un certo grado di evoluzione.

Se poi dovesse accadere che abbattute le pareti ne trovaste delle altre, magari erette con materiale di altro tipo, iniziereste a riflettere per trovare lo strumento più adatto per abbattere anche quelle ed in questo modo sviluppereste la vostra intuizione. Questo perché per distruggere questa materia dovrete far appello al piano dove le intuizioni possono essere risvegliate. Alla fine dei vostri sforzi, quando tutte le pareti saranno state distrutte, e proprio a causa di tali pareti, avrete scoperto in voi una forza ulteriore. Questo è il motivo per cui vi dissi che nel mondo non esistono le tribolazioni; esistono invece delle grandi "muraglie" intorno a voi. Se in qualche luogo del mondo vedete della gente morire di fame non dovete considerare questo fatto come una calamità, consideratelo invece come una "parete" eretta da voi stessi; non è una calamità che viene da Dio ma una "muraglia" creata dall'uomo.

Che cosa avete voi, proprio voi, per mettere dei vostri simili in tale grama situazione? Che cosa avete fatto per metterli nella condizione di essere incapaci di coltivare i loro

campi? Se non vi ritrovate alcuna colpa considerate allora che cosa essi possono aver fatto a se stessi per non essere più in grado di coltivare i campi e di trovarsi in una condizione così devastata. Quando li vedete chiusi tra le loro pareti andate da loro e dite loro come stanno le cose. Insegnate loro, svegliateli alla vera realtà dei fatti e delle situazioni. Qualora il vostro messaggio venisse recepito, e se tutti insieme si dovessero alzare ed abbattessero le loro "pareti", ebbene, tutto ad un tratto la pioggia inizierebbe a scrosciare, l'erba a crescere e le malattie se ne andrebbero via.

Quando si formano delle "pareti" l'energia si sclerotizza, non può più circolare in nessun senso. Quando l'energia non può circolare arriva la morte, sia essa per un individuo, una nazione, un sistema economico, un intero continente od il mondo intero. Perciò mantenetevi in movimento, dovete stare in movimento e, proprio restando in movimento, potrete accettare, facendovi delle sonore risate, di essere uccisi per quindi rinascere di nuovo.

Se accettate di morire e di rinascere, ovvero di vedere i vostri aspetti peggiori e di superarli, sarete degli esseri liberi. Anche se vi fosse qualcosa in voi che non riuscite a superare, perché vi sono dei livelli, e non sempre è possibile ottenere qualcosa giusto perché lo desideriamo, allora andate attraverso questi livelli e non dimenticate un'altra qualità di Dio: Egli si ama così come Egli è.

Dio, perciò, vi accetta così come siete fatti; anche voi dovete accettare gli altri per quello che sono. Supportate voi stessi così come siete e cercate di amarvi almeno un pochino. Se volete arrivare ad amarvi dovete allora eliminare tutte le vergogne nei riguardi di voi stessi o del vostro corpo.

I concetti relativi alla vergogna appartengono infatti ad un'anima giovane. Quest'anima conosce assai bene quanto grande sia la sua ignoranza ed è perciò consapevole della sua impossibilità di fare qualcosa di buono al suo primo tentativo. Proprio per questo è vergognosa e si nasconde così come fa' il serpente, essa si ritira all'interno di se stessa e costruisce un guscio attraverso il quale nessuno la può vedere. Per questa ragione gli individui, a causa dell'energia che si è sclerotizzata, anziché costruirsi un paradiso interiore si costruiscono un terribile inferno.

### **Uscite fuori alla luce del Sole**

Perciò tornate indietro sui vostri passi, uscite fuori dall'inferno che voi stessi vi siete creati dentro di voi e mettetevi alla luce del Sole, così come fa' il serpente quando termina la pioggia. Facendo questo scoprirete che non vi è alcun pericolo esterno nell'essere liberi, nel restare eretti sui propri piedi, nell'essere vivi, completamente vivi.

Anche se qualcosa di difficile vi dovesse fronteggiare, anche se ciò vi dovesse costringere in ginocchio, abbiate fede; abbiate fede nella vostra forza, abbiate fede nella vittoria che di certo vi arriderà. Anche se qualche volta avete fallito la successiva ne uscirete certamente da vincitori. Siate un cavaliere che nessuno può far cadere dal suo cavallo, anche se il colpo che avete ricevuto vi ha fatto cadere a testa in giù tenetevi forte al cavallo, e tanto più vi terrete saldamente tanto più sarete in grado di rimettervi in sella.

### **Cosa fare iniziando da domani**

Così, a partire da domani stesso che cosa dovrete fare? Per prima cosa, appena alzati, guarderete il vostro corpo completamente nudo nello specchio e vi farete delle sonore risate nei confronti del vostro sesso, riderete della vostra vergogna e la

butterete via avvolta in un pezzo di carta igienica. Mentre fate pipì fatevi una bella cantata. Immaginate qualsiasi cosa che vi possa liberare, immaginate che con la pipì se ne vadano tutte le energie che avete bloccato nella zona bassa del vostro addome. Quando vi sarete liberati di quest'energia che è intorno al basso addome ritroverete la forza per vivere nel mondo esterno.

Vedrete come oggi sarete in grado di sconfiggere le cose che soltanto ieri vi avevano dominato. Non avrete paure più a lungo. Certamente non sarete capaci di ottenere dei continui successi ma sarete sereni anche nella sconfitta. Con questi presupposti guarderete al mondo come se fosse una scuola e non lo considererete più a lungo un folle pianeta dove possono accadere le cose più impensate.

Se non vi mantenete nella giusta direzione potrete essere colpiti da un uragano, una carestia, oppure qualche malattia. Cercate perciò di essere sempre nella giusta direzione.

Vi sono delle persone che, a causa delle loro "muraglie", si ritrovano afflitte dallo stress. Come è mai possibile vivere in un pesante stato di stress? E' impossibile. Perciò lasciatevi andare; lasciate andare le "muraglie" e lo stress e vedrete che vi ritroverete con una notevole energia. Quando questa forza sarà diventata evidente sarete voi stessi che non vorrete più identificarvi con "voi stessi", sarà facile, non dovrete neppure far forza sulla vostra ragione.

### **Non dovete più considerarvi simili a "voi stessi"**

Allora non vi sentirete più a lungo "simili" a voi stessi perché non vorrete aver più alcun rapporto con la vostra immagine, ovvero la vostra "prigione". Non vi identificherete più con il vostro corpo o la vostra condizione sociale. Proprio per questo non dovrete più ragionare su questo argomento, anzi vi allontanerete prontamente da qualsiasi idea che possa far di voi un "prigioniero". Questo modo di agire è uno strumento per migliorare assai diverso che non il cosiddetto auto-controllo.

La gente vuole applicare l'autocontrollo mentre in loro stessi vi è un feroce animale che non hanno alcuna possibilità di controllare. Perciò dovete evitare di creare questo animale; lo creerete soltanto se avrete paura, soltanto se avete vergogna di voi stessi. La paura è veramente una cosa perniciosa.

### **Le forme di dominio sono create dai deboli**

Provate ad osservare che cosa fanno le persone a causa della vergogna. Al fine di non vergognarvi voi eviterete di certo di presentarvi senza aver fatto la toilette del mattino, oppure cercherete di mostrarvi e comportarvi "bene" a tutti i costi.

Se siete un personaggio politico non ammetterete che qualcuno non vi obbedisca, sarebbe per voi una vergogna. La vergogna è una catastrofe, per evitarla l'uomo diventa orgoglioso e dominatore. Se sulla terra vi sono delle forme di dominio è soltanto perché vi sono degli individui che hanno vergogna delle loro debolezze. Essi sviluppano una forza artificiale; la forza della personalità che diventa poi una forza politica. Se potessimo andare all'interno di queste persone scopriremmo che sono dei deboli che tentano in tutti i modi di nascondere la loro vera identità.

Questa è la ragione per cui coloro che detengono il potere prendono talvolta delle decisioni che ci appaiono folli. Non vi è mai capitato di considerare dei folli coloro che sono in qualche posizione al governo? Perciò pensateci bene prima di dare il vostro voto, scegliete un candidato che sia intelligente, anche se la sua linea politica

non si può considerare del tutto tradizionale, anche se non lo fosse proprio per niente.

Comunque non intendo mettermi a parlare di politica; anche se la politica è un grande affare spirituale perché organizza le attività del mondo intero ed è un "luogo" di grandi identificazioni. Una persona vota infatti per colui in cui riconosce se stesso come figura politica, però si vede in una versione migliore e più importante.

Pertanto, siccome l'immagine che egli ha di se stesso è talvolta superficiale, ed è perciò una immagine bella, intelligente, prestante e che sa parlar bene... egli voterà per qualcuno che è simile a questo modello. Invece il candidato che, pur avendo un ottimo programma, non si presenta bene, o non riesce a comunicare in modo convincente, non riceverà voto alcuno. Questo dimostra come il processo di identificazione possa essere trovato in ogni occasione.

### **Cercate di essere sempre nel vostro "centro"**

Ma cerchiamo di restare un poco con Dio. Ora, per concludere vi dirò qualcosa di semplice che vi potrà aiutare a non aver più paura e non provare più alcun senso di vergogna. Ricordate una cosa assai importante, dentro di voi vi è uno spazio che è nel contempo fisico e spirituale, è il luogo dove l'energia è neutrale. Un luogo dove non vi è alcun movimento, un luogo dove voi potete "andare" per controllare qualunque cosa, per trasformare qualsiasi cosa; questo luogo è il "vostro centro". Ricordate sempre "di rimanere nel vostro centro".

Per poter rimanere nel vostro centro vi renderete conto di quanto sia importante la respirazione. Quando avete paura, oppure provate vergogna, il vostro respiro accelera e così pure il vostro cuore. Se volete ritornare nel vostro "centro" dovete rallentare il ritmo del respiro e così pure quello dei battiti cardiaci. Questo significa che, attraverso la respirazione, vi è la possibilità di riportare lo spirito nel punto "centrale".

Con questo non vi sto suggerendo un esercizio di respirazione, vi sto semplicemente dicendo di mantenervi calmi; una volta che avrete calmato il ritmo del vostro cuore scoprirete che potrete controllare qualsiasi evenienza.

Come è possibile ottenere tutto ciò? Quando voi desiderate qualcosa, e siete nel contempo turbati da questo desiderio, dovete mettere pace tra la vostra mente ed il desiderio. Se, per esempio, volete una grossa fetta di torta, rassicurate la parte in voi che la desidera dicendogli, "Non preoccuparti, avrai la tua fetta di dolce. Per ora guardala, è lì sul tavolo e tra dieci minuti sarà nel tuo stomaco."

Il punto su cui dovete lavorare sono le emozioni che accompagnano il cibo. Quando mangiate dovete pertanto rimanere calmi nel vostro "centro", non buttatevi sulla torta, non ingoiatela in quattro bocconi perché, così facendo, vi verrà la voglia di prenderne un'altra porzione. Se la mangiate in modo automatico, ovvero non completamente cosciente, non ne sarete completamente soddisfatti perché questo accade soltanto quando fate qualcosa in piena coscienza.

Perciò, se volete veramente soddisfarvi con quella fetta di torta, la dovete mangiare in modo cosciente, essere consapevoli di ogni boccone. Così facendo ogni vostra cellula potrà trarne del piacere e voi realizzerete una cosa superba: realizzerete che il piacere non si accompagna con la vergogna ed in questo modo la vostra vergogna verrà eliminata.

## **Il desiderio non è una cosa vergognosa**

Volete sapere perché il desiderio non è una cosa vergognosa? Perché provando questo grande desiderio, questo superbo desiderio, l'energia che ne emerge vi porta ad un livello superiore di coscienza. Voi potreste controbattermi, "Ma tutto questo non ha nulla a che vedere con la torta, non potrò certamente trovare Dio in una fetta di torta o in un cono di panna montata!". Vi dirò allora che se voi mancate questo incontro la colpa è soltanto vostra. Dio è infatti sia nella fetta di torta che nel cono di panna montata. Non dico che Egli faccia parte delle sostanze con cui sono fatti, ma vi assicuro che quando fate qualcosa in piena coscienza siete sempre con Dio.

Potete perciò prendere l'occasione che vi viene offerta da un dolce per ritrovarvi con Dio. Questo perché l'energia che scaturisce dal piacere provato nel mangiarlo viene trasformata in un'energia che innalza il livello di coscienza, esattamente come accade qualora si sveglia il Kundalini, ovvero l'energia addormentata alla base della vostra spina dorsale.

Perciò vi suggerisco di utilizzare tutti i piaceri che la terra vi offre... fate però attenzione, fatelo nel modo che vi ho indicato; in questo modo il vostro corpo emozionale si trasformerà in una riserva di energia e ciò che ieri era la vostra tomba diventerà il vostro battesimo di domani. Ciò è possibile perché a causa di questa energia il vostro livello di coscienza salirà ad un livello superiore. Vi assicuro che io stessa non sarei affatto sorpresa di vedere dei grandi iniziati entrare in un ristorante come dei piccoli discepoli e venirsene fuori come dei santi onorati.

Se mangerete in piena coscienza tutta l'energia che percepirete, l'energia che creerate, diventerà energia atta alla vostra "illuminazione". Le persone, purtroppo, fanno di tutto per rovinare questo tipo di energia. Pensate, per esempio, ai luoghi comuni del tipo: "le emozioni sono negative", "fare del sesso è un peccato", "pensare di essere validi non sta bene". Sarebbe assai meglio che si prendesse l'energia presente in queste cose e, grazie ad una totale osservazione, si trasformasse in una energia battesimale, un'energia di rinnovamento.

Avete fatto ciò mentre mi stavate ascoltando o avete semplicemente udito le mie parole? Se vi dovesse accadere di sentirvi presi da una grande emozione cessate pure di ascoltarmi ma siate invece "presi" da questo stato e volatevi pur via sulle ali dell'emozione. Quando siete nella gioia, quando vi viene da ridere per qualcosa, al posto di consumare le vostre risate fintanto che non avrete più voglia di ridere, sedetevi con calma, portate questa emozione dentro di voi, fissatevi il vostro spirito e volatevi via con lui.

In questo modo voi imparerete ad usare tutta la vostra energia e non avrete più bisogno di un Maestro che vi dia l'iniziazione. Voi siete il "luogo" ove si trova una straordinaria energia, perciò è meglio che non la fate abortire, che non la uccidiate, perché altrimenti morirete insieme a lei.

Ora vi lascio e mi auguro che voi possiate vivere intensamente, trascendere intensamente, mangiare delle torte gigantesche. Se voi lo farete nel modo che vi ho indicato, alla prima occasione in cui ci incontreremo avrete una grossa sorpresa; scoprirete che sul mio tavolo vi è la torta più grande di tutte, che io continuo a mangiarne senza darmi riposo e che sono presa da una grande sensualità. La sola differenza tra me e voi consisterà nel fatto che io offro tutto il mio piacere a Dio. Questo piacere, infatti, non mi imprigiona, è come un dolce bacio che mando a Dio.

Vi saluto tutti...